

**Sicurezza idraulica**

**A. Aumentare la sicurezza idraulica del territorio garantendo l'equilibrio idrogeomorfologico del bacino idrografico — promuovendo la prevenzione degli eventi di piena**

- A.1** Ridurre il rischio in termini di danno approfondendo la conoscenza e regolamentando le attività e gli interventi ammissibili, l'uso del suolo all'interno degli alvei fluviali in modellamento attivo, delle aree golenali e delle fasce di pertinenza fluviale
- A.2** Ridurre il rischio degli elementi esposti attivando politiche per la gestione, delocalizzazione o autoprotezione
- A.3** Garantire la continuità idraulica del reticolo idrografico e la tutela dello stato quali-quantitativo degli ecosistemi (es. lame, gravine) nel rispetto della Direttiva 2000/60/CE

**B. Aumentare la sicurezza idraulica del territorio garantendo l'equilibrio idrogeomorfologico del bacino idrografico — favorendo la protezione dagli eventi di piena (ordinaria e straordinaria)**

- B.1** Promuovere politiche di gestione del suolo che prevedano la regolazione delle acque in eccesso in aree agroforestali, integrando la disciplina sulla tutela degli ecosistemi con quella sulla sicurezza idraulica attraverso interventi in campo agroforestale
- B.2** Limitare le esondazioni attraverso la regolazione dei deflussi idrici e migliorando i processi di intercettazione, evapotraspirazione ed infiltrazione

**Ruralità**

**E. Sviluppare l'economia rurale garantendone l'efficienza e riducendone gli impatti**

- E.1** Garantire la corretta gestione dell'attività agricola durante le piene ordinarie e i periodi di siccità e un'adeguata protezione dagli eventi alluvionali straordinari
- E.2** Incentivare le pratiche agricole integrate e la produzione con metodi biologici per la salvaguardia del suolo e della risorsa idrica, promuovendo un'agricoltura multifunzionale sostenibile, adatta alle caratteristiche pedologiche, climatiche ed idrologiche
- E.3** Promuovere il bacino del Canale Reale come Parco Agricolo Multifunzionale (di riqualificazione), sviluppare filiere agroalimentari fondate sulla valorizzazione dei prodotti tradizionali, favorendo anche forme di aggregazione degli imprenditori agricoli e accordi di partenariato intersettoriale

**Quantità e qualità delle acque ed ecosistema fluviale**

**C. Migliorare la qualità ambientale del corridoio fluviale e del territorio**

- C.1** Garantire l'efficacia del sistema di collettamento e di depurazione delle acque e promuovere il riutilizzo delle acque reflue depurate a scopo irriguo
- C.2** Ridurre l'immissione di carichi inquinanti, anche di natura agricola, innovando in senso ecologico il ciclo locale dell'acqua e promuovendo un'agricoltura multifunzionale sostenibile, adatta alle caratteristiche pedologiche, climatiche ed idrologiche

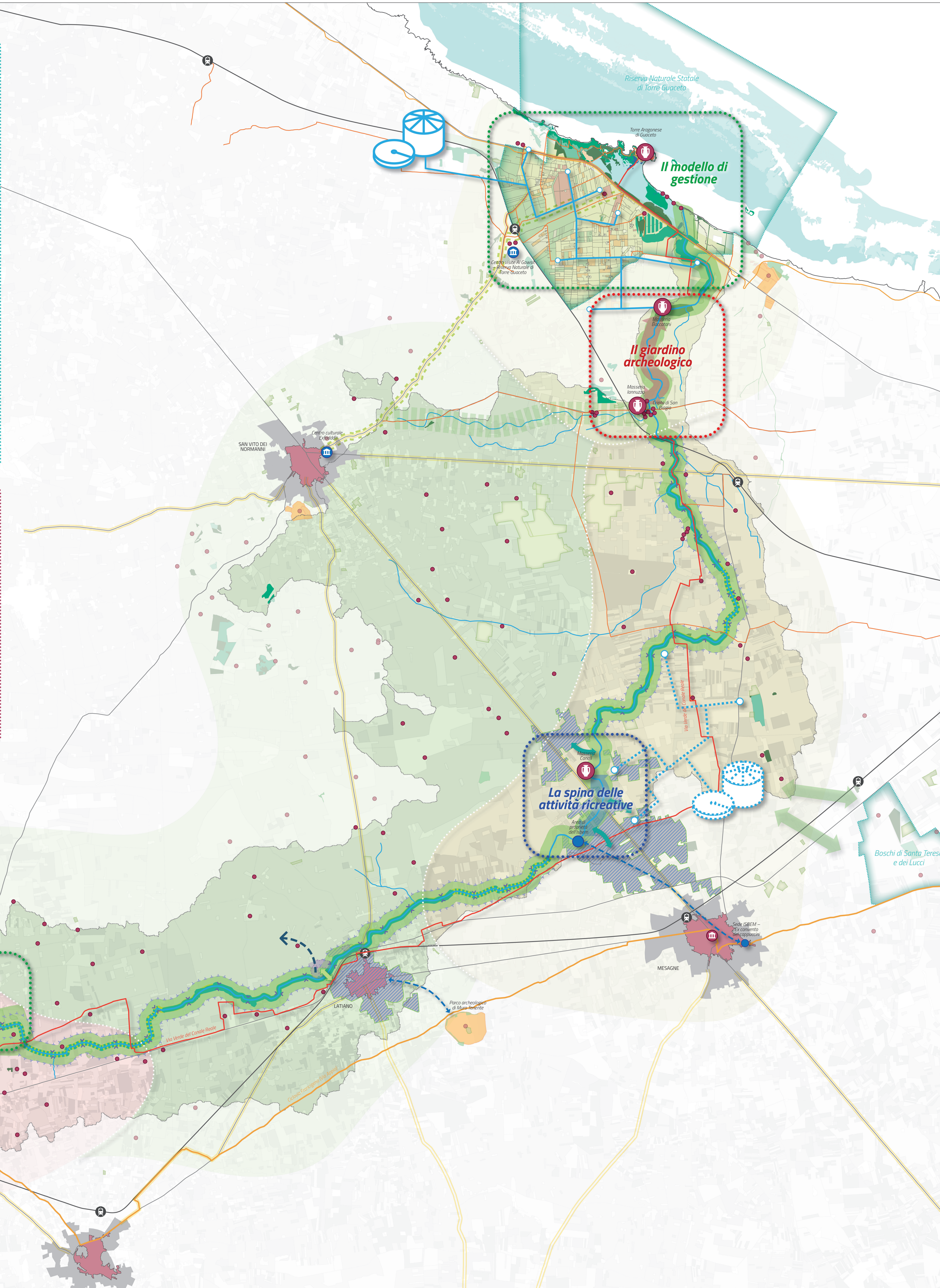
**D. Valorizzare il Canale Reale come corridoio ecologico multifunzionale, conservando e sviluppando gli habitat esistenti, ripristinando la continuità ecologica e salvaguardando l'equilibrio ecologico marino**

- D.1** Riqualificazione dell'alveo e delle aree golenali individuando azioni specifiche per ridurre la mobilità dei sedimenti e lo smaltimento degli stessi
- D.2** Favorire la funzionalità e lo sviluppo della fascia di vegetazione periferuale, la formazione di nuovi habitat e la mitigazione/riduzione degli impatti della manutenzione ordinaria (ad es. sui cicli riproduttivi delle specie), favorendo la multifunzionalità della rete ecologica e elevando il gradiente ecologico degli agroecosistemi
- D.3** Implementare i sistemi di controllo e sensibilizzare la comunità in merito alle dinamiche ambientali e alla manutenzione dei beni collettivi

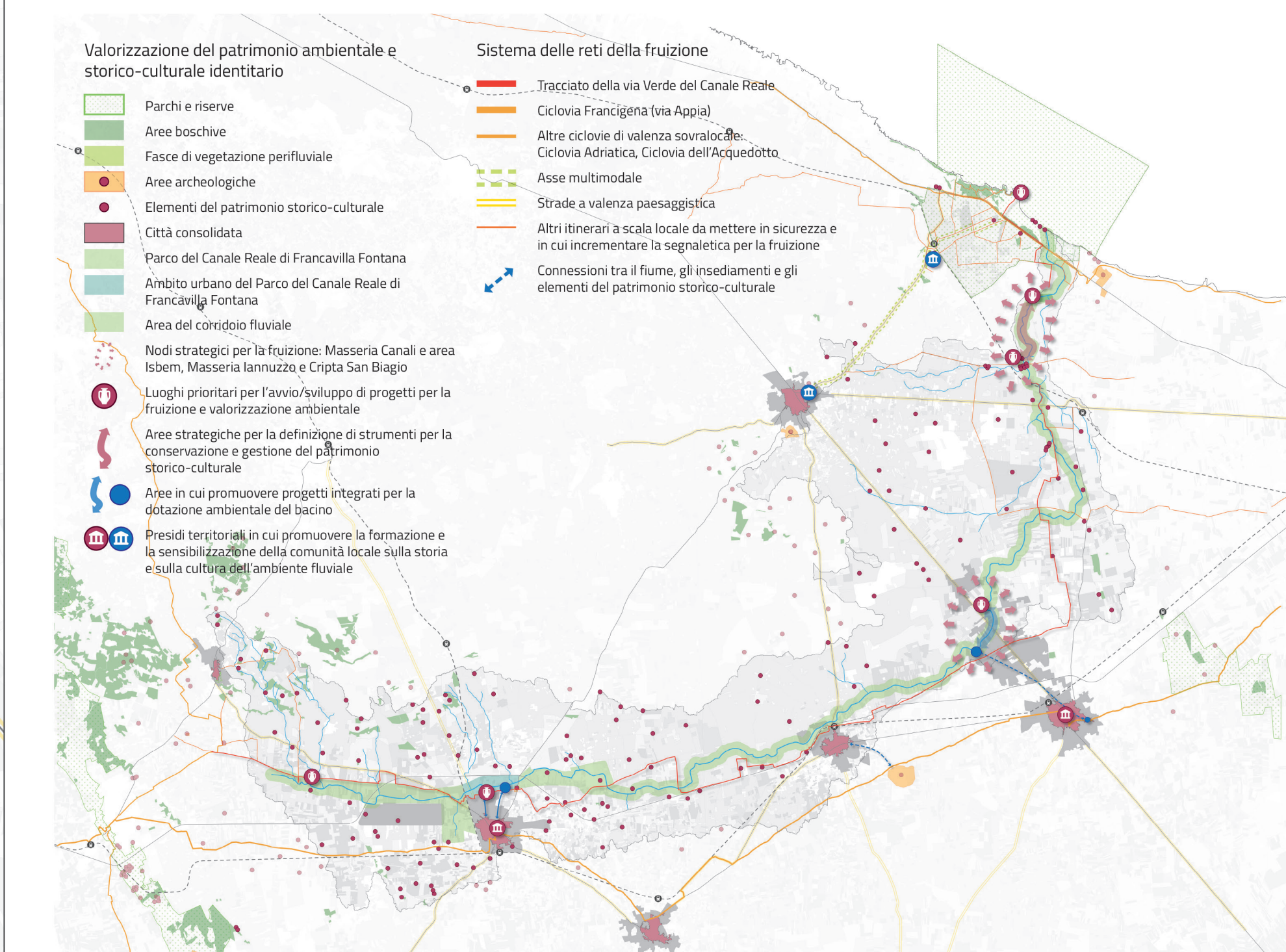
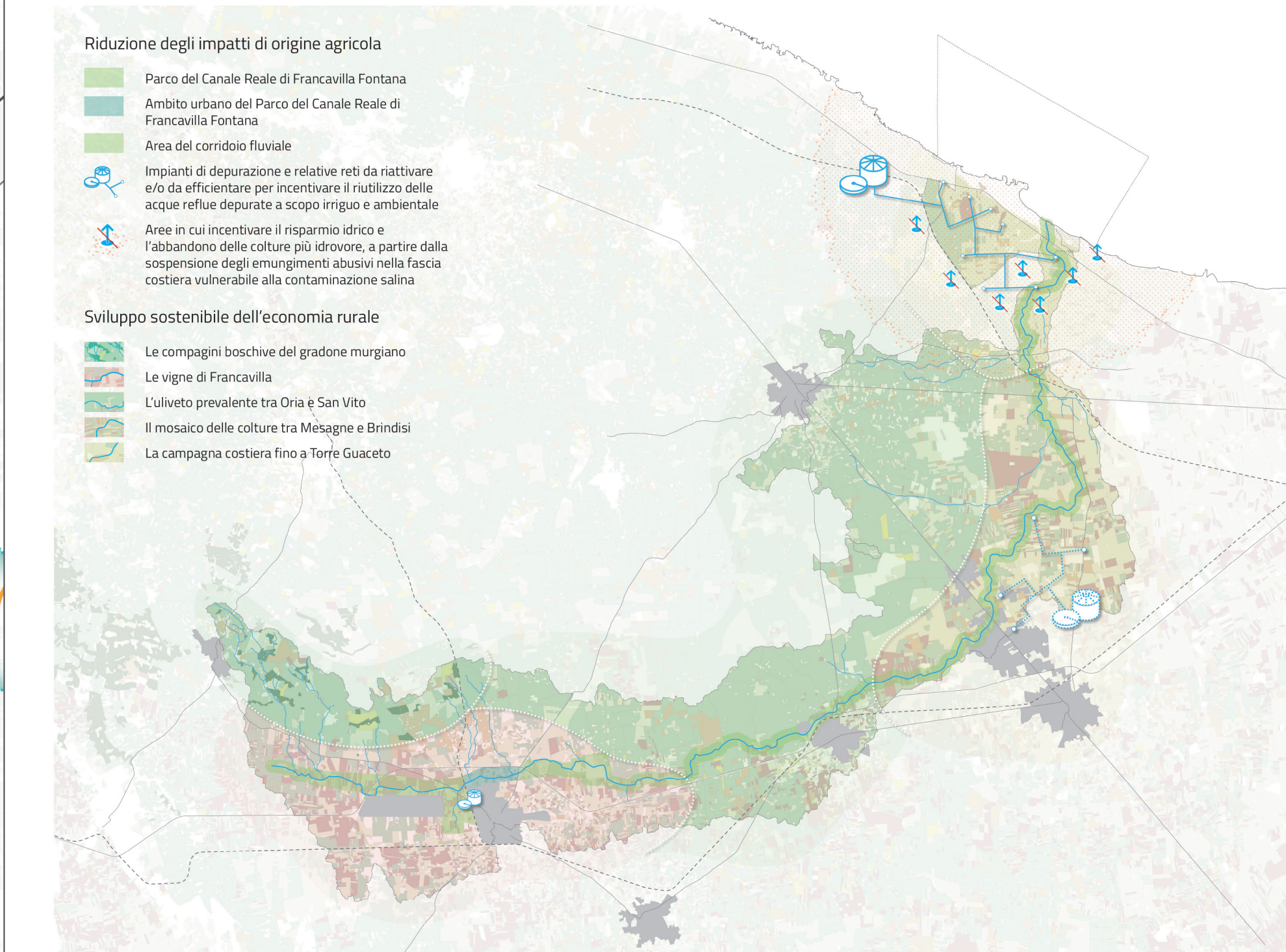
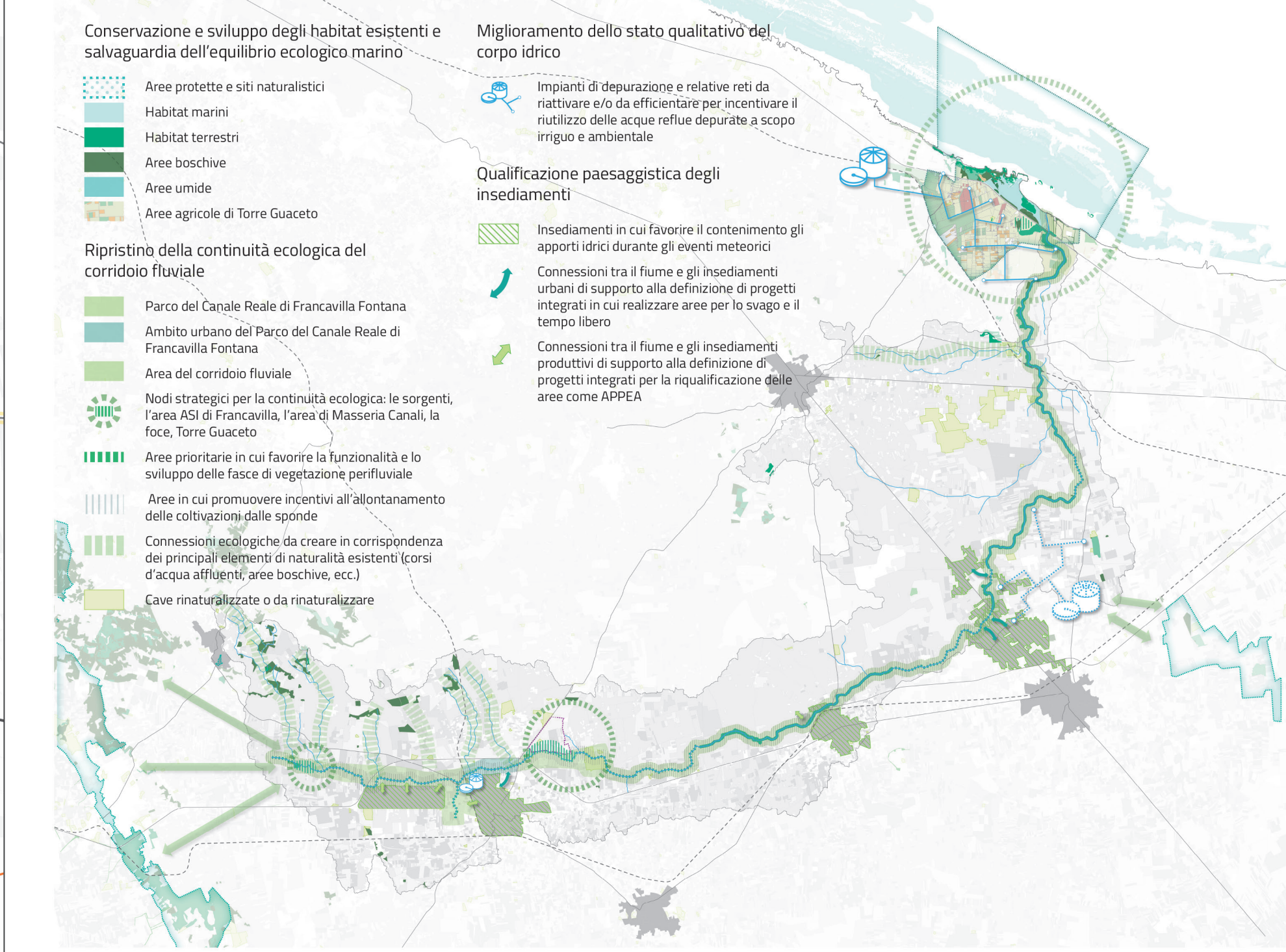
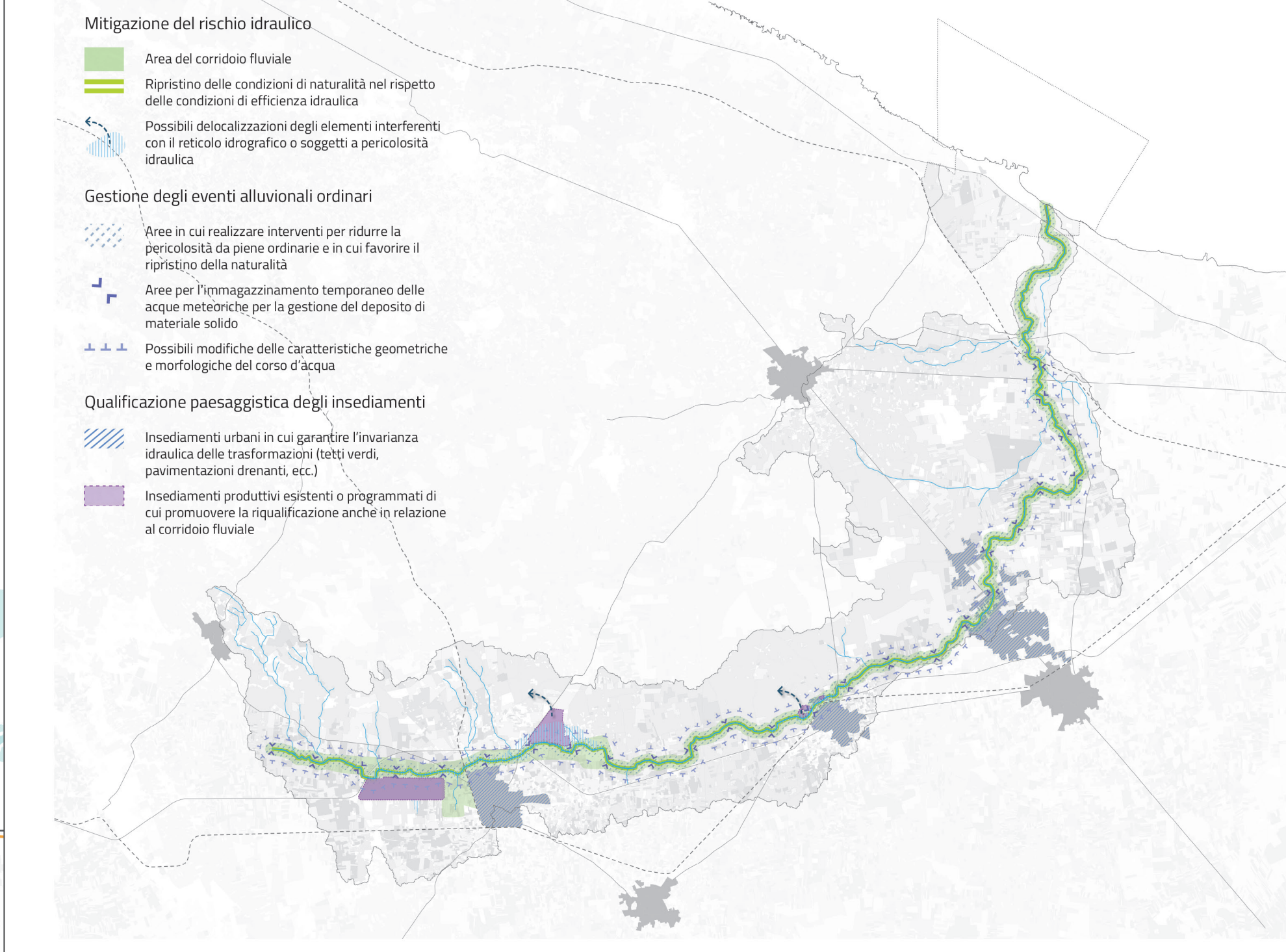
**Patrimonio e fruizione**

**F. Valorizzare il patrimonio storico-culturale archeologico e ambientale, delle reti per la fruizione della cultura e delle tradizioni locali per ricondurre l'ambiente fluviale a elemento di identità territoriale**

- F.1** Definire uno strumento di gestione del patrimonio storico-archeologico del bacino idrografico funzionale a valutare e pianificare tutte le azioni di conservazione, conoscenza, valorizzazione e fruizione
- F.2** Individuare, col contributo degli attori del CdF e delle comunità locali, i percorsi fruitivi integrati estesi all'intero territorio del Bacino e le aree strategiche per la fruizione e promozione del territorio, migliorando l'accessibilità al Canale e coinvolgendo le aree museali
- F.3** Promuovere la formazione e la sensibilizzazione delle comunità locali



**Le Azioni territoriali**



Contratto di Fiume | Canale Reale  
Mappa del Contratto di Fiume

scala 1:35.000